



L'esultanza di Luca Cacopardo dopo la vittoria nei 400 hs



Le ragazze della 4x400 dell'Atletica Bg festeggiano l'oro



Pollice all'insù per il discobolo Giulio Anesa COLOMBO/FIDAL

Cacopardo, ostacoli Mondiali Anesa, braccio di ferro d'oro

Atletica giovanile: convocazione sicura dopo la vittoria nei 400
Discobolo brillante. Prima anche la 4x400 della Bergamo 59

LUCA PERSICO

Ci sono gli Stati Uniti nel destino di Luca Cacopardo. A ottomila km in linea d'aria da casa, dove a cavallo fra 2012 e 2013 trascorse un anno in college, il 19enne ostacolista di scuola Estrada tornerà fra un mese per i Mondiali Junior.

L'ufficialità federale della chiamata in azzurro arriverà solo il 29 giugno (termine ultimo per il conseguimento dei limiti), ma l'allievo di Paolo Brambilla può iniziare a fare le valigie, forte della (super) prova messa in pista ai campionati italiani: suo il titolo dei 400 ostacoli, con un

crono di 51"29 che vale primato personale (precedente 52"12), sesta performance tricolore Under 20 di sempre e la conferma che davanti a sé ha un futuro senza barriere.

Qui Torino

Sul piano individuale, di due ori, altrettanti argenti e un bronzo è stato il bilancio di una giornata conclusiva in cui Bergamo Atletica ha visto salire sul gradino più alto del podio anche Giulio Anesa: 52 metri e 86 centimetri (al secondo tentativo) la misura del discobolo-popeye in forza al Gruppo Alpinistico vertovese, a

cui è mancata solo la ciliegina del minimo iridato (servivano 55 metri). Calma e gesso, c'è ancora tempo.

Non l'hanno perso Nadir Cavagna e Jessica De Agostini, bravi a inserirsi in una lotta per il podio che la vigilia li vedeva nelle vesti di outsider: uno (il portacolori dell'Atl. Valle Brembana) ha chiuso secondo in un 5.000 metri jr corso spalla a spalla con il conterraneo Omar Guerniche (14'54"04 contro 14'54"91). L'altra (società d'appartenenza Bg 59) è stata d'argento in un concorso del salto con l'asta che l'ha vista salire sino a 3,50 (persona-

le eguagliato) facendo sin lì percorso netto.

Staffette

Di due primi, un secondo e tre terzi posti è stato il bilancio finale del weekend di una Atl. Bergamo 59 Creberg che nell'ultima giornata ha esultato grazie alla staffetta junior. Beatrice Cisana, Sabrina Maggioni, Elisa Rossi e Federica Putti hanno infatti vinto un palpitante duello senza esclusioni di allunghi con la Pro Patria chiudendo la propria prova a 3'46"90: vale il titolo tricolore, con valore aggiunto formato record sociale di categoria. Due

podì anche per i bergamaschi che vestono casacche di formazioni extraprovinciali: Nicolò Ghilardi ha chiuso secondo con la 4x400 della Riccardi (in ultima frazione c'era Cacopardo), stesso piazzamento di Beatrice Mazza con la Bracco. Quarto Marco Vavassori con la 4x400 junior della Cento Torri.

I finalisti

Masticano legno Nicola Chiari, Paola Alborghetti e Danilo Gritti. I primi due (specialità triplo e disco jr, misure rispettivamente di 15,21 e 41,19) sono rimasti giù dal podio per soli dieci centimetri, meno di un secondo ha invece diviso l'ultimo (3'56"41) da una medaglia al termine di un 1.500 jr in cui Guido Lodetti ha chiuso sesto. Quinto nell'alto un Michele Maraviglia in ripresa (2,03), ottava la 4x400 promesse maschile Bg 59 formata da Traore, Mutti e Trocchia (3'25"09), così come un posto in finale se l'è conquistata la discobola Carlotta Tolasi (11^o, 34,03). Per tanti altri la soddisfazione di esserci, e in qualche caso di imparare dai propri errori in prospettiva. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SCI D'ERBA COPPA DEL MONDO

GRITTI PRIMO E SESTO È ancora grande Italia nel primo weekend di Coppa del Mondo di sci d'erba di Ravascletto (Udine). Dopo la splendida vittoria conquistata sabato dal nostro Lorenzo Gritti, ecco spuntare il veneto Fausto Cerentin sul gradino più alto del podio. Pescato il jolly nella prima giornata, Gritti prende dal mazzo dello sprint slalom un'altra ottima carta conquistando un sesto posto che lo proietta nei piani alti della classifica generale. Bene anche Fabrizio Rottigni che sale dal 17° al 14° posto mentre sfortunato Pietro Guerini che, 12° sabato con una spalla acciaccata in riscaldamento, non ha preso il via. (Mauro de Nicola)

MOTO SUPERBIKE

MELANDRI FA IL PIENO A SEPANG Due vittorie, le prime della stagione ed in sella all'Aprilia, rilanciano Marco Melandri nel Mondiale superbike. A Sepang (Malesia) è andato in scena un monologo firmato Aprilia, con il solo Sylvain Guintoli capace di tenere testa al ravennate, suo compagno di squadra. Il francese si è però dovuto arrendere in entrambe le manche, accontentandosi di due secondi posti. In gara 1 il podio è stato completato da Eugene Laverty (Suzuki), in gara 2 da Tom Sykes (Kawasaki) che ha stretto i denti per la contusione al polso causata da un'incolpevole caduta nella prova precedente. Grazie a queste due vittorie Melandri sale al quinto posto tra i piloti (con 147 punti). Sono invece 13 quelli che separano Guintoli (188) da Sykes (201), leader della classifica e campione in carica. Aprilia accorcia le distanze anche nella graduatoria costruttori, dove è seconda a 4 punti dalla vetta.

MONDIALE DI ENDURO

BUONI PIAZZAMENTI BERGAMASCHI Vita dura per gli azzurri, come previsto, nella quarta prova del mondiale enduro, il Gp di Finlandia, a Heinola. Solo il bolognese Alex Salvini ha conquistato il podio, nella E2, con un 2° e un 3° posto di tappa. Per il resto buoni risultati, considerata la competitività della concorrenza, per il costavolpinese Giacomo Redondi nella junior (5° e 4°); per l'asso di Petosino Thomas Oldrati (5° e 7°) e per lo stezzanese Rudy Moroni (7° e 6°) nella classe E1; per il vertovese Mirko Gritti (due volte 6°) nella E2. Più indietro lo spiranese Simone Albergoni (11° e 9°) nella E3 dove ha fatto meglio Philippaerts (9° e 8°). Nella coppa 125 under 21 un 2° e un ritiro per il leader Soreca, un 3° e un 2° per Bresolin.

Errani-Vinci ko. Nadal per la 9ª volta re di Parigi

Tennis Roland Garros

Sara Errani e Roberta Vinci sono state sconfitte nella finale di doppio al Roland Garros. Le azzurre hanno ceduto alla coppia numero 1 del mondo, formata dalle cinesi Su-Wei Hsieh (di Taipei) e Shuai Peng.

L'incontro è terminato 6-4, 6-1 in favore delle tenniste asiatiche, dopo un'ora e 14 minuti di gioco. Nel primo set le due az-

zurre sono state avanti 3-1, ma hanno subito la rimonta delle rivali, che hanno poi preso decisamente il largo nel secondo: 6-1 con le Cichis apparse chiaramente stanche e svuotate di energia dopo il tour de force e la tante partite giocate tra Roma e Parigi. Per la Errani e la Vinci era la settima finale in tornei dello Slam negli ultimi 10 giocati nell'arco di due anni e mezzo. Da

Melbourne 2012 ad oggi hanno conquistato 4 titoli (Roland Garros e US Open nel 2012, Australian Open 2013 e 2014) e giocato altre 3 finali (Australian Open 2012 e Roland Garros 2013 e 2014). «Loro sono una coppia fastidiosa - ha ammesso Roberta Vinci dopo la finale - sanno fare bene tutto ed in campo sono molto intelligenti. Peccato perché abbiamo avuto le



La gioia di Rafa Nadal FOTO ANSA

nostre occasione, come le due palle del 4-1 nel primo set, ma non le abbiamo sfruttate. Loro però sbagliavano davvero poco». Quindi Sara Errani: «La Peng è molto forte e solida da fondo campo, la Hsieh è veloce e piccola e a rete ti mette in difficoltà. Non fanno mai una cosa uguale e sono molto rapide». Ora il rientro in Italia: qualche giorno di vacanza per entrambe, quindi venerdì prossimo la partenza per Eastbourne, in Inghilterra: comincia la stagione sull'erba che avrà il suo culmine con il torneo di Wimbledon, terzo Slam della stagione al via a Londra il 23 giugno. La finale del singolare ma-

schile ha salutato l'ennesima vittoria dello spagnolo Rafael Nadal, numero 1 del tennis mondiale: ha vinto per la nona volta (quinta consecutiva) il Roland Garros battendo il serbo Novak Djokovic, numero 2, per 3-6 7-5 6-2 6-4. Per il 27enne mancino di Maiorca è il 54° titolo in carriera, il 14° in un torneo Slam. «In partite come queste ogni punto è cruciale - ha detto a caldo Nadal -. Con Novak è sempre una sfida, avevo perso negli ultimi quattro incontri e aver vinto significa che ho giocato oltre i miei limiti. Mi spiace per lui, sono certo che prima o poi vincerà questo torneo, se lo merita». ■

* Gli abbonati potranno acquistare il cd senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.



Davide Locatelli.

In edicola il nuovo cd del giovane talento bergamasco.

Con L'Eco di Bergamo trovi il nuovo cd "Fly Away" di Davide Locatelli, ventunenne pianista bergamasco con l'anima classica e il cuore moderno.

Undici brani inediti che abbinano la musica da pianoforte con i ritmi contemporanei del rock e del pop.

Tuo a soli
€ 6,00*+ il quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

